**VI DOMENICA DI PASQUA [A]**

**In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.**

Se gli Apostoli del Signore amano Cristo, osservano i suoi comandamenti. Se osservano i suoi comandamenti perché amano Cristo, il Padre darà ad essi lo Spirito Santo perché rimanga sempre con loro. Il segno che si ama Cristo è dato dall’osservanza dei comandamenti. Il segno che lo Spirito Santo rimane ed è con noi è dato dall’osservanza dei Comandamenti. Si esce dai Comandamenti, non si ama Cristo, non si è pieni di Spirito Santo, anzi di Spirito Santo si è vuoti. Attenzione però: i comandamenti di Cristo Gesù non sono quelli che Lui ci ha lasciato nel suo Vangelo o quelli che lo Spirito Santo ha ispirato che fossero scritti nei Libri Sacri Canonici della Divina Rivelazione. Comandamenti di Cristo sono anche quelli che lungo il corso della storia il Signore dona personalmente ad ogni uomo. Ecco cosa troviamo negli Atti degli Apostoli: *“”Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all’improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda. C’era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va’ nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest’uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l’autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va’, perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d’Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono” (At 9,1-29).* Quando l’Apostolo Paolo è pieno di Spirito Santo? Quando obbedisce al comandamento che il Signore gli ha dato: *“Portare il suo nome in tutto il mondo dei Gentili”.* Se l’Apostolo, come Giona, si costruisce la sua capanna e si chiude in essa, sarà sempre privo di Spirito Santo. Quando gli Apostoli del Signore sono pieni di Spirito Santo? Quando vanno per il mondo a fare discepoli, a battezzare, a insegnare quanto Gesù ha comandato. Se anche loro si costruiscono una capanna di pensieri umani e si chiudono in essa, sono privi di Spirito Santo. Se sono privi di Spirito Santo, da Apostoli di Cristo, diventano ministri e inviati di Satana.

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.* *In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui».*

Altra verità da mettere in luce. Quando si è nello Spirito Santo si compie nei discepoli di Gesù una fortissima comunione con il Padre e con Cristo Gesù. Nello Spirito Santo il Padre è in Cristo Gesù e Cristo Gesù è nel Padre. Cristo Gesù è nei discepoli e i discepoli in Cristo Gesù. Nello Spirito Santo Cristo Gesù è la comunione del Padre con i discepoli e i discepoli con il Padre. Quando si vive in questa comunione trinitaria? Quando si è nello Spirito Santo. Quando si è nello Spirito Santo? Quando si vive nei comandamenti di Cristo Gesù. Lo ripetiamo: non solo nei comandamenti scritti nei Libri Canonici della Divina Rivelazione, ma anche in ogni comandamento che il Signore dona nel corso della storia a una persona. Se oggi il Signore viene e dona il comandamento di ricordare la sua Parola, chi obbedisce a questo comandamento è nello Spirito Santo e lo Spirito Santo è in lui. Cristo e il Padre vengono e sono in lui e lui è in Cristo e nello Spirito Santo. Se non si obbedisce a questo Comandamento, si è senza lo Spirito Santo. Senza lo Spirito Santo, si è senza il Padre e senza Cristo Gesù. Se si è senza lo Spirito, si è anche senza la Vergine Maria. La nostra fede è vana, vana è la nostra religiosità, vana è ogni nostra parola, vana è tutta la nostra vita. Lavoriamo per la vanità e avanziamo di vanità in vanità. Lavoriamo per il peccato a servizio del peccato. Madre del Signore, dacci tanta forza così da riuscire a vivere e a morire in piena obbedienza al tuo comando di ricordare la Parola del Figlio tuo. Nell’obbedienza a questo tuo comandamento è la nostra vita ed è la vita del mondo.